



**Segreteria di Coordinamento  
Segreteria di Gruppo**



Tel 02.89012885 fax 02.89012948

Tel 02.8794.2061 fax 02.8794.4439

E-mail [segreteria@fabibancaintesa.it](mailto:segreteria@fabibancaintesa.it)

[www.fabibancaintesa.it](http://www.fabibancaintesa.it)

## **INCONTRO CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO – ILLUSTRAZIONE BILANCIO 2004**

In data odierna l'A.D. Corrado Passera ha illustrato alla nostra delegazione i più significativi dati del bilancio del Gruppo Intesa del 2004.

I risultati sono positivi, confermati dalla crescita economica del Gruppo, attività estere comprese. Gli obiettivi che il piano industriale 2003-2005 sono stati conseguiti. Da evidenziare, oltre la crescita dell'utile +55%, il miglioramento del rapporto tra costi e ricavi sceso al 59% ed del risultato lordo di gestione +14%, il significativo balzo del 7% del margine di intermediazione nell'attività retail. La crescita di questo segmento, in un momento di sfavorevole congiuntura economica italiana che coinvolge soprattutto le famiglie, rappresenta, secondo l'A.D., il segno dell'impegno dei tutti i lavoratori e le lavoratrici del Gruppo nonché la validità dei nuovi prodotti e delle scelte fatte dall'azienda.

Da parte nostra abbiamo rappresentato l'esigenza di riconoscere adeguatamente l'impegno dei lavoratori nella prossima trattativa sul Premio Aziendale. Nella medesima occasione dovrà essere esaminata congiuntamente la possibilità di distribuire quote azionarie ai dipendenti. Abbiamo chiesto di adeguare il perimetro delle società del gruppo che si riferiscono al Premio Aziendale di Banca Intesa includendo Intesa Trade e Intesa Previdenza.

Il CEO ha informato che il nuovo piano industriale sarà varato entro il mese di giugno. La confluenza di Nextra con altra società alleata per la creazione di una posizione primaria nel mercato di riferimento è ancora un progetto non ancora definito. In merito all'elevato livello delle sofferenze che affligge il bilancio, è emersa l'intenzione di cedere la maggioranza di Intesa Gestione Crediti, al momento l'operazione è solo una volontà che non ha ancora trovato adeguata soluzione.

In merito al nuovo Piano Industriale abbiamo rappresentato la volontà di non aderire ad ulteriori tagli del costo del lavoro, come sembrerebbero portare gli ultimi accordi proposti dalla controparte. Dopo l'allungamento di orario che dovrà subire il personale a Part-Time per ottenere il buono pasto, il taglio del 35° Comit a chi al 31.12.04 non ha ancora maturato il 25° e la proposta aziendale che limita l'accesso all'anticipo del T.F.R., nuovo caso di ulteriore risparmio, sembra proseguire la politica dei tagli. Se il buon giorno si vede dal mattino, probabilmente il nuovo piano industriale porterà ad un'accentuazione di tale volontà anche se attuata con modalità meno pubbliche rispetto l'accordo di programma del 2002.

L'A.D. ha smentito tale impostazione anche se ha richiamato che per l'anno 2005 il livello dei costi stabilito dovrà essere rispettato, una attenzione ai costi senza ulteriori tagli, prioritario sarà il buon andamento dei ricavi per attenuare il rapporto con il livello dei costi.

Abbiamo, infine, evidenziato come nei recenti accordi le disposizioni eccessivamente rigide, le difficoltà di applicazione, le proposte sempre ultimative comprimono il dialogo tra le parti, sempre più necessario in un'azienda che cerca un concreto e definitivo rilancio.

E' stata, infine, confermata l'entrata a breve di nuovo personale, in particolare presso la rete di Banca Intesa. A tal proposito, abbiamo chiesto un incontro più esauriente per conoscere dove sarà collocato il personale, quali saranno i profili richiesti, l'andamento delle trasformazioni dei rapporti di lavoro precari presenti in azienda, il consolidamento dei distacchi, le dinamiche dei trasferimenti che, rimasti ingessati per lungo tempo, dovranno ottenere un vantaggio dai nuovi ingressi.

Milano, 17 marzo 2005

La Segreteria